

**POLLEIN. CONVEGNO ALLA GRAND PLACE**

# Turismo, appello dei disabili “Non dimenticatevi di noi”

Pietro Barbieri  
«Più indipendenza  
per coloro che hanno  
esigenze particolari»

**DANIELE MAMMOLITI**  
POLLEIN

«Anche i disabili hanno diritto di essere clienti e consumatori, con il legittimo desiderio di poter andare in vacanza. E' necessario superare le logiche paternalistiche secondo cui bisogna essere accuditi e protetti». Pietro Vittorio Barbieri è il presidente della presidente della Federazione italiana superamento handicap (Fish). «Noi siamo quelli che vogliono rappresentare i diritti di cittadinanza dei disabili», spiega.

Seduto sulla sua carrozzella, Barbieri chiarisce cosa intende per «turismo accessibile in montagna», tema di un convegno organizzato dalla Fondazione Courmayeur, dal Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta (Csv) e dal Consorzio Trait d'Union e che ieri mattina ha affollato la Grand Place di Pollein. L'appuntamento ha preso spunto da due fatti: la ratifica della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, avvenuta nel 2009 per l'Italia, e la nascita dell'Euroregione Alpi-Medi-



terraneo, costituita dalle italiane Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e dalle francesi Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes. «La montagna in quanto tale - dice il presidente della Regione Augusto Rollandin - per l'Ue non esiste, si preferisce parlare di zone svantaggiate. Da questo punto di vista l'Euroregione offre più ampi spazi di azione». Prova ne sono i progetti avviati negli ultimi anni dalle

cinque Regioni, buon ultimo - ma solo in senso cronologico - quello che ha visto protagonista il presidente del Csv, Andrea Borney, inventore di un sistema che consente ai disabili di poter solcare le nevi sullo snowboard in tutta sicurezza.

«Il tema del turismo accessibile - dice l'assessore regionale al Turismo, Aurelio Marguerettaz - è molto complesso e richiede la collaborazione di tutti gli attori coinvolti:

le istituzioni, ma anche i volontari e gli operatori turistici». Un concetto su cui si trova d'accordo anche Albert Lanièce, titolare delle Politiche sociali, e che Barbieri traduce così: «Nelle politiche e nelle strategie turistiche si deve puntare a dare indipendenza e autonomia alle persone con esigenze particolari, non solo i disabili, ma anche gli anziani, le donne incinte o le famiglie con piccoli».

**Lo sci  
per tutti**  
Un disabile  
ora può  
«surfare»  
in piena  
libertà  
grazie  
a un nuovo  
metodo  
messo  
a punto  
da Andrea  
Borney  
presidente  
del Csv